

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 155

RISOLUZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport)

(*Relatore* MARTINI)

approvata nella seduta del 5 ottobre 2016

SULLA

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO RELATIVA A UN ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO
CULTURALE (COM (2016) 543 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza l'11 ottobre 2016

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 ^a Commissione permanente	»	4

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo del patrimonio culturale (COM (2016) 543 definitivo),

premesso che la celebrazione degli Anni europei ha lo scopo di sollecitare una riflessione su alcuni temi e di focalizzare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni su argomenti specifici;

rilevato che nel caso dell'atto in titolo le istituzioni europee propongono di istituire, nel 2018, un Anno europeo del patrimonio culturale, come peraltro richiesto alla Commissione europea da parte del Parlamento europeo, del Consiglio e del Comitato delle regioni;

condiviso l'obiettivo di contribuire a promuovere il ruolo del patrimonio culturale quale componente essenziale della diversità culturale e del dialogo interculturale, individuando i mezzi migliori per garantirne la conservazione e la salvaguardia;

ritenuto che tale iniziativa rappresenta un'occasione per porre l'attenzione anche sui temi della formazione, della ricerca, della digitalizzazione e della tutela, a vario titolo connessi al patrimonio culturale;

osservato che l'Anno europeo del patrimonio culturale sarà attuato attraverso i programmi europei esistenti, tra cui Europa creativa, i Fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020, Erasmus + ed Europa per i cittadini e che tra le misure previste figureranno campagne di informazione e di promozione nonché di eventi su scala europea, nazionale, regionale e locale;

considerato positivamente che la Commissione europea ha condotto una serie di consultazioni mirate con un'ampia gamma di portatori di interessi, traendo spunto anche da un proficuo dibattito reso possibile da quegli organismi che riuniscono le autorità degli Stati membri preposte alle politiche in materia di patrimonio culturale;

ritenuto che la proposta appare conforme tanto al principio di sussidiarietà, in quanto non potrebbe essere svolta esclusivamente dagli Stati membri, quanto al principio di proporzionalità, basandosi su programmi esistenti senza imporre oneri eccessivi di gestione;

preso atto del parere della 14^a Commissione;

si pronuncia in senso favorevole.

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: LIUZZI)

4 ottobre 2016

La Commissione, esaminato l'atto,

considerato che:

la proposta designa il 2018 quale «Anno europeo del Patrimonio culturale» (articolo 1) per perseguire gli obiettivi di incoraggiare e sostenere l'impegno degli Stati membri, delle autorità regionali e locali inteso a proteggere, salvaguardare, riutilizzare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale europeo (articolo 2);

le misure da adottare, anche a livello regionale e locale, per raggiungere gli obiettivi consistono in iniziative, campagne di informazione, scambio di esperienze, attività di studio e ricerca (articolo 3);

ogni Stato membro dovrà nominare un coordinatore nazionale (articolo 4), che dovrà a sua volta coordinarsi in ambito europeo (articolo 5);

sono previsti finanziamenti (articolo 7), posto che l'Anno europeo del patrimonio culturale fungerà da punto di riferimento per diversi programmi dell'Unione quali il programma Europa creativa, i Fondi strutturali e d'investimento europei, Orizzonte 2020 (compresi gli elementi digitali relativi alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale), Erasmus + ed Europa per i cittadini. Europa creativa finanzia anche tre azioni dell'Unione europea specificamente destinate al patrimonio culturale: le Giornate europee del patrimonio, il premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale e il marchio del patrimonio europeo;

rilevato che:

la base giuridica è l'articolo 167 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per il quale l'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune;

il valore aggiunto della proposta consiste nel poter beneficiare della dimensione europea degli scambi di esperienze e di buone pratiche tra gli Stati membri;

la rispondenza al principio di proporzionalità risiede nel fatto che la linea di azione proposta si basa su programmi esistenti e rimodula le

attività di comunicazione sulle tematiche dell'Anno europeo, senza imporre alcun vincolo di gestione eccessivo alle amministrazioni che attuano la proposta;

rilevato altresì che il 28 ottobre 2015 le Rappresentanze permanenti d'Italia e Spagna presso l'Unione europea hanno organizzato a Bruxelles un seminario dal titolo «Un anno europeo del patrimonio culturale: la condivisione del patrimonio culturale, una sfida comune»,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

si esprime pieno sostegno all'iniziativa in esame, che può contribuire significativamente alla crescita economica e alla coesione sociale attraverso la massima valorizzazione del patrimonio culturale italiano, ivi incluso il patrimonio culturale immateriale;

al riguardo, ricordato che Matera è stata designata Capitale europea per la cultura per l'anno 2019, dopo un serrato confronto con le città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena, si ritiene possano essere rafforzate le misure di incentivazione e di sostegno alla massima valorizzazione del patrimonio culturale di queste città italiane, nel più ampio contesto del rilancio del valore della cultura come attrattore economico per tutte le città del nostro Paese.

